

Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri " Attilio Deffenu "

Via Vicenza n. 63 07026 Olbia – tel. 0789 66936 fax 0789 642352

Cod. Scuola SSTD010001 - C.F. 91025160903

E-mail: SSTD010001@istruzione.it

Prot. n. 19071

Olbia 30/12/2016

**ATTI
ALBO**

OGGETTO: PIANO FORMAZIONE DOCENTI.

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”, in particolare il comma 14, punto 4;

PRESO ATTO che la predetta legge, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale della formazione docenti;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTA la Direttiva Ministeriale 57 del 15 luglio 2010 - Documento tecnico Linee guida Istituti Tecnici biennio iniziale e Direttiva 4 del 16 gennaio 2012- Documento tecnico Linee guida Istituti Tecnici secondo biennio e quinto anno

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica e la localizzazione dell'istituto in aree caratterizzate da forte dispersione scolastica;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi; visti i risultati dell'attività di monitoraggio realizzata dal nostro istituto negli anni scolastici scorsi e della quale si è dato conto nelle sedute del collegio docenti;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Direttiva n. 11/2014);

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA all'inizio dell'anno scolastico e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;

PREMESSO CHE il Piano sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;

POSTO CHE il Piano deve inoltre comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;

VISTA la circ. MIUR n. 2915 del 15-09-2016;

VISTE le Linee guida per l'attuazione della formazione docenti;

POSTO che le ore che si dovranno svolgere sono **125**, distribuite su tre anni e che di queste ore di formazione obbligatoria almeno **40** dovranno essere svolte in presenza a scuola, mentre le restanti potranno essere completate con lo studio online;

CONSIDERATO che le restanti **ore** possono essere destinate alla ricerca, allo studio e alla riflessione sulle professionalità e saranno articolate in 5 differenti unità, da **25 ore** ciascuna;

VISTO il Collegio docenti del 10 ottobre 2016

CONSIDERATO che il presente Piano vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

- 1) essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituzione scolastica per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;
- 2) fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;
- 3) fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- 4) favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;
- 5) migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- 6) fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;

TENUTO CONTO che il Piano di formazione per i docenti tiene presente le seguenti finalità e obiettivi:

- a) Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- b) Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- c) Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- d) Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

POSTO che l'Istituto organizza, sia singolarmente sia in Rete con altre scuole, corsi che concorrono alla formazione e che, oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica

POSTA la libera scelta dei docenti di esprimere le proprie preferenze e inclinazioni in merito alla formazione professionale e, fatta salva l'opportunità di scegliere autonomamente percorsi riconosciuti nel Piano Nazionale, nel corso del triennio di riferimento la scuola si attiverà per l'erogazione di interventi formativi, ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, attraverso il seguente **PIANO** finalizzato alle iniziative di formazione per il prossimo 2016-2019 come di seguito riportato:

PERSONALE DOCENTE

- innovazione digitale e didattica laboratoriale collegate al “**piano nazionale scuola digitale**” del MIUR per lo sviluppo delle competenze digitali, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, Enti di ricerca, organismi del terzo settore e imprese;
- la formazione professionale coerente alle esigenze di miglioramento dei risultati dell’Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza, di educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere;
- la strategia formativa della ricerca/azione con la programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica;
- gli stili di insegnamento e la didattica per competenze;
- la valutazione formativa e di sistema degli apprendimenti;
- l’inclusione scolastica in presenza di allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HC) e gli alunni stranieri;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.
- formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore del personale docente e non docente, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento per il personale A.T.A. verranno organizzate attività formative inerenti le seguenti aree:

- Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili;
- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- La digitalizzazione dei flussi documentali.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell’Istituto:

- i corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall’USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall’Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, dall’Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l’Istituto aderisce, prioritariamente i corsi proposti della Rete d’Ambito di appartenenza;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Altre iniziative di formazione e aggiornamento saranno messe in atto per il personale sulla scorta di specifiche esigenze, anche espresse direttamente.

Si ricorda che la formazione verrà certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri Enti e Associazioni devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l’accreditamento. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l’Istituto aderisce.

Il Dirigente scolastico
